

COMUNICATO STAMPA

L'associazione Culturale **'Made in Puglia'**

presenta:

**Riccardo Dalisi**

**'Il Teatro della Decrescita:  
Architettura e Design della Nuova Innocenza'**

a cura di **Alfio Cangiani**

**Dal 26 novembre al 14 dicembre 2010**

**OPENING 26 novembre dalle ore 18.00 alle 20.30**

**Cittadella della Cultura – Archivio di Stato**

**Via Pietro Oreste 45, Bari**

**3/DDD – Design Della Decrescita**

**Progetti e opere di:**

**Alfio Cangiani, Michele Carnimeo, Luca Cascella, Angelo Cerrato, Daniela Corbascio, Rosa Di  
Donna, Tonio Giordano, Maria Concetta Malorzo, Rocco J. Mazziotta, Michele Paparella,  
Gianfranco Pagnelli, Antonio Piccirilli, Sibilla Potenza, Angela Potì e Nancy Motta, Sergio  
Scarcelli, Fulvio Tornese.**

**Con la collaborazione di:**

**Irigom (Massafra), Scrimieri Arredamenti (M. Franca), Tecnoarredo (Bari),**

La mostra illustra le nuove teorie di Dalisi rispetto ad una nuova ipotesi di architettura, ripensata nel solco di un percorso di necessaria 'Decrescita', entro il quale compito dell'architetto sia intervenire, a partire da un lavoro quotidiano ma programmato sul lungo periodo, su tutti gli aspetti del mondo circostante, cominciando da una sorta di nuovo 'Rinascimento' del pensiero, dei valori e delle opere, fino al più piccolo gesto quotidiano, nello sforzo di reintegrare il delicato equilibrio uomo/natura, come unico approccio possibile, necessario e sostenibile, ad un nuovo futuro.

Il tema della 'Decrescita', già affrontato in altri settori da autori del calibro di Serge Latouche e Raimon Panikkar, viene per la prima volta trasposto in ambito progettuale, ispirando un nuovo approccio 'naturale', in cui il verde – in senso stretto e in senso lato - diviene materiale costruttivo integrante, e non più solo complemento accessorio.

Il percorso della mostra si snoda attraverso diverse fasi:

- **'Architettura al pennello'**: nella Hall, verranno esposti dipinti su carta di grande formato che illustreranno ipotesi delle nuove architetture intrise di elementi naturali; inoltre disegni e annotazioni, preziose 'bozze' da cui trarre spunti progettuali: il backstage della Nuova Architettura.
- Ancora, una sezione di 'omaggio', realizzata con oggetti di **'Design Della Decrescita'**, progettati da un gruppo di autori pugliesi (architetti, designers, artisti) vicini al Maestro;
- Infine, i 'prodotti', disegnati e commercializzati da tre aziende pugliesi, sensibili alle problematiche della sostenibilità, per proporre una buona prassi immediatamente sostenibile.
- Nella stessa serata, verranno distribuiti numerosi pezzi di **'Rifiuti Preziosi'**, piccole 'operine take away' realizzate da Dalisi in materiali di scarto e/o di riciclo, allo scopo di sensibilizzare il pubblico rispetto ai temi dell'ambiente, dell'ecosostenibilità, del riciclaggio;

- Nel corso del periodo espositivo verrà presentato il libro : **‘L’Architettura della Nuova Innocenza’**, pubblicato dalla Casa Editrice Corraini.
- è prevista anche la realizzazione di due **workshops** con l’autore, come approfondimento dei temi trattati e come occasione di incontro con le scuole e coi rappresentanti delle etnie residenti nella zona.

‘Sulla scia della decrescita, una mostra tutta improntata sull’idea di una relativa implicazione a tutto tondo dell’architettura che, pertanto, torna alle sue origini, a rivedere le sue motivazioni di fondo, i suoi modi di porsi di fronte alla realtà, al suo modo di produrre sogni.

Nei momenti difficili di crisi e di passaggio l’architettura va a bagnarsi nelle sacre fonti del suo primo farsi. Più volte nella storia essa vi ha riattinto, un modo peculiare, sempre diverso di porsi rimettendo in discussione i suoi presupposti, i suoi motivi di fondo. Manca una storia, non c’è un preciso filo che lega da un tempo all’altro, degli spunti evolutivi se non, forse, per un progressivo, più profondo e radicale impegno fino al punto, oggi, di dover assumere su sé una non trascurabile parte nei rimedi al degrado del mondo. Le reimmersioni nella condizione di origine coincidono con la nascita di programmi ed ancor più di politiche che sono i motori primi dei miti che muovono la storia.

Vorremmo mostrare la possibile nascita di un modo di fare architettura con motivazioni e modalità diverse che ora sembra porsi con più radicale forza e che già comincia a far parlare di sé in alcuni esempi (Renzo Piano in Arizona per esempio).

Tale pratica si dirama, come sempre è avvenuto, dall’architettura alla scultura, alla pittura, al teatro, a tutte le arti applicate. Non trascurabile è il contributo in tale direzione di giovani che propongono eccellenti esiti del loro sperimentarsi, a Bari in special modo ma anche in altre zone, in contesti del tutto diversi.

La mostra, più che risultati e raggiunte soluzioni, propone tutto ciò come tematiche da approfondire’.

Riccardo Dalisi

**Info:**

**080.099311 - 348.5927153**

**[www.archiviodistatobari.beniculturali.it](http://www.archiviodistatobari.beniculturali.it)**

**[info@alfiocangiani.it](mailto:info@alfiocangiani.it) – [www.madeinpuglia.it](http://www.madeinpuglia.it)**